



L'ammazza Orrori

AUTOCORREZIONE



Quando hai finito di scrivere un dettato, un riassunto, un tema, una relazione, rileggi lentamente e correggi avendo davanti questo schema. **Leggi ogni domanda e controlla.**

CHE COSA DEVI CONTROLLARE	ESEMPI
Ho iniziato con la lettera maiuscola?	Oggi vado al cinema.  oggi vado al cinema. 
Dopo il punto ho messo la lettera maiuscola?	lo mangio. Lorenzo corre.  lo mangio. Lorenzo corre. 
Ho iniziato il discorso diretto (quello dentro le «...») con la lettera maiuscola? Antonio esclama: «Tutto bene.» «tutto bene.»	Marco dice: «Bravo!»  Marco dice: «bravo!» 
Controllo se ho messo l'H al punto giusto guardando lo schema.	Guarda schema a pagina 4
Sono stato attento a non confondere e senza accento (congiunzione) con è con l'accento verbo essere?	Leo e lia vanno al parco  Leo è alto 
Ho scritto con l'apostrofo: c'è, c'era, c'erano?	C'è ra una volta...  C era una volta... 
Ho scritto QUAL È senza apostrofo? Qual è non vuole mai l'apostrofo.	Qual è?  Qual'è? 
Ho scritto in modo giusto le DOPPIE?	Vedi pagina 3
Ho scritto in modo giusto PAROLE SPECIALI?	Vedi pagina 3



AUTOCORREZIONE

La punteggiatura

LA VIRGOLA NON VA... 	ESEMPI
Tra Soggetto (protagonista della frase) e predicato (il verbo della frase.)	Maria gioca.  Maria, gioca. 
Tra Il verbo e il complemento oggetto (<i>complemento diretto</i>)	Leo mangia una mela.  Leo mangia, una mela. 
Tra il verbo e qualunque espansione (<i>complemento indiretto</i>) che segue il verbo	Leo gioca al parco.  Leo gioca, al parco. 
Tra il nome e un suo complemento di specificazione	Il maglione di lana.  Il maglione, di lana. 
Tra Il verbo essere e l'aggettivo o il nome che lo accompagna.	Lia è alta.  Lia è, alta. 
Tra il nome e il suo aggettivo	Il bambino buono.  Il bambino, buono. 
Prima della e congiunzione (<i>qualche volta si mette</i>)	Mangio il pane e il salame.  Mangio il pane, e il salame. 
LA VIRGOLA SI METTE 	ESEMPI
Quando inserisco una o più parole tra soggetto e predicato.	Maria, la superba , parla con Antonio. Lia, con il suo cane , va al parco
Quando faccio un elenco di cose, di animali o di persone. (<i>Ricorda, prima di iniziare l'elenco vanno :</i>)	Ho visto: Leo, Maria, Giovanni, Stefano e Michele.
Prima del ma (<i>quasi sempre</i>).	Vorrei andare al mare, ma non posso.



Le doppie e le parole speciali

ma
Razzia,
pazzia

Z

La parola finisce in **ZIA, ZIE, ZIO, ZIU?** **Non raddoppia:** polizia negozio zie

La parola finisce in **IONE?** **Non raddoppia:** promozione, emozione, colazione

La parola finisce in **IERE?** **Raddoppia:** Carrozziere, corazziere, tappezziere.

La Z è tra 2 vocali? **Raddoppia:** pizza carrozza bellezza puzza

B

Dopo la **B** viene **ILE?** **La B non raddoppia mai:** sensibile, invisibile, adorabile, incredibile,

G

La **G** è seguita da **IONE?** **Non raddoppia:** guarigione, stagione,

**CIA
GIA**

Il plurale delle parole che finiscono il **CIA, GIA.**
Prima c'è una vocale? Allora ci mette la **i:** camicia → camicie, ciliegia → ciliegie.
Prima c'è una consonante? Allora non si mette la **i:**
 Roccia → rocce, pioggia → piogge, spiaggia → spiagge

Parole speciali
sempre con
CIE e GIE



Su nel **CIELO** un **PASTICCIERE**
 2 **CAMICIE** e un bel **BRACIERE**
 regalò ad un **ARCIERE**
 che per vivere in **SOCIETÀ**
 in **CROCIERA** se ne va.
 Una **SPECIE** di fachiro
 Trova steso in **SUPERFICIE**
 sembra **CIECO** in verità:

SUFFICIENTE, EFFICIENTE?
 O invece è **INSUFFICIENTE!**
 L'**IGIENE** lui non ha
INGIENISTA non sarà.
 Porta in testa a **FORMAGGIERA**
 Una **SPECIE RAGGIERA:**
 Ma che odore emanerà?

QUESTE PAROLE SI SCRIVONO...

sempre così:		in due modi diversi	Queste sempre senza accento	Queste sempre con accento
d'accordo, per cui, tutt'ora, a volte (qualche volta)	Un po' (un poco)	cosicché o così che, dopotutto o dopo tutto, peraltro o per altro.	Fa Di (preposizione) Da (preposizione) La (articolo)	Sì (affermazione) Dì (il giorno) Dà (verbo dare) Là (luogo) Né Né uno né l'altro
In fondo (in fin dei conti) A posto (metti a posto) A fianco (a lato)	Giorni della settimana e mesi Sempre con lettera minuscola: gennaio, lunedì, etc.			
Finore, tuttora, talora Soprattutto,	Scienza, scienziato, coscienza, incoscienza, fantascienza, usciere		Qui, qua (luogo) Su (luogo) No (negazione) Fu (verbo)	Tè (bevanda) Ciò (questo, quello) Già Giù (in basso) Può (verbo) Più

Urca! si mette male.
Che faccio?



Vietato sbagliare le doppie e le parole speciali.

Bucammo le
comme
alle polle.

filastrocche per ricordare che è sempre meglio non sbagliare.

Filastrocca Z: Doppia sì o doppia no?

La Zeta è una lettera riservata, un po' spocchiosa, un po' privata: vuole star sempre da sola, con **ZIO, ZIA, ZIE**, quando fa la cola**ZIONE**.



Ma diventa festaiola quando incontra una parola che la mette **tra vocali** e allora: **ZZ, ZZ, ZZ** lei comincia **raddoppiare**.



Con lo **IERE** fa gran festa perché fa ogni mestiere: carro**ZZIERE** e tappe**ZZIERE** bisca**ZZIERE** e perfino cora**ZZIERE**.

Se mescoli parole che sole stanno bene un miracolo poi avviene quando le legni insieme. Se la prima resta uguale, la seconda consonante si raddoppia sì all'istante:

SOVRA+PESO



SEBBENE in **SOVRAPPESO** non mi sento affatto obeso. **RACCOGLIERE** mi piace, **II COSIDDETTO** pranzo speciale, e **SUPPORTARE** tutto nel **FRATTANTO**, con uno squillante canto di Natale.

Ma **SOPRATTUTTO**, pensare **LASSÙ** in cielo al **SUDETTO** mio eccessivo **SOVRAPPESO**. **NEMMENO** mi passa per la testa dimagrire. Di sicuro avrei un brutto **CONTRACCOLPO**, da sentirmi male, ma a me: chi me lo fa fare?

La+SU



C'è la **B** che è senza doppie quando unita è ad una **ILE** lei trasforma le parole



e rende **sensibile**.

Per giocare a nascondino **invisibile** le rende.



Quando vuole qualche coccola **adoraBILE** diventa.

Incredibile è la **B** quando incontra **ILE** i.



Anche **G** non si raddoppia



se è seguita da uno **IONE** che gli ha fatto **indigestione**.



Per guarir da questo male lei attende la **stagIONE** che gli dà la **guarigione** fino alla prossima **ione**.



Questo è il mio gran problema,
non ci dormo né giorno né sera:
davanti ad **A O AI ANNO**

Ci metto l'**H** oppure la mando...
a fare un compleanno?

Oggi HO scoperto
'na regoletta

per mettere l'**H** dove a lei spetta.

Se **A O AI ANNO** significano POSSERE

L'**H** devo mettere, è proprio un dovere..

Se invece vuole dire:

SENTO o PROVO emozione,

di nuovo L'**H** qui

la fa da gran padrone.

Se **A O AI ANNO** sono accompagnate
da un participio passato: **UTO ITO ATO**
a mettere L'**H** qui sono obbligato.

H



H SÌ!



Io HO (**possedo**)
un gelato.

Io HO (**sento, provo**) paura!

Io HO (**sento, provo**) dolore!



(Participio Passato)

Prima tu

HAI MANGI**ATO** un bel panino,
dopo HAI BEV**UTO** una coca cola,
infine HAI FIN**ITO** con un gelato.



Per essere sicuro che l'**H** non si mette
mi devo ricordare queste regolette.

Davanti all'infinito are ere ire

L'**H** non si mette, di corsa va a dormire.

Se la **O** in: «**OPPURE**» si può trasformare
di sicuro non si mette senza fiatare.

Se poi A, o Ai, risponde a una domanda:

Dove fai la festa? **A** casa.

A chi mandi l'invito? **Ai** bambini.

A che serve? **A** festeggiare.

E quando fai la festa? **A** Natale.

La **A** o **Ai** qui forma un'espansione
l'**H** di sicuro qui non ci vuole.



Vuoi la pappà o
(oppure) la frutta?

Sono uscito da scuola, vado **A** casa.

Mario gioca **A** pallone

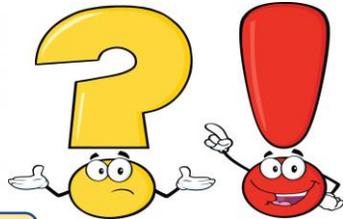
Luigi **ha regalato** 3 figure **A** Leo

C'è un altro trucchetto, se lo vuoi imparare.

Per capire se l'**H** ci va, prova a trasformare **A O AI ANNO** con **l'imperfetto**,
se la frase mantiene un senso, di sicuro l'**H** ci va.



La punteggiatura



Ci porti sulla ruota?



Evviva!

Che buono!



Quando devi domandare il punto interrogativo devi usare.



Se vuoi esprimere una sensazione, un'emozione il punto esclamativo entra in azione.



Ho comprato: Il pane, il salame, un budino, un grissino, la nutella, una pizza e una ciambella.



Son la virgola. Sono un segno un po' speciale faccio un poco rallentare le parole di una frase. Servo poi a separare un elenco di parole. Quello che non posso fare è mettermi di mezzo tra il soggetto e il predicato.

Per far capire che scrivo un elenco ci metto : (2 punti) prima di scrivere l'elenco.



Questa mattina andiamo al parco.



Fermi tutti sono il punto! Alla fine di ogni frase, lunga o corta non importa, metti un segno piccolino, un minuscolo puntino. E ricorda dopo di me la lettera grande c'è.